

## Agenzie del 10 settembre 2013

**TP (POL) - 10/09/2013 - 15.20.00**

**FEMMINICIDIO: UCPI "DECRETO VA PROFONDAMENTE RIPENSATO"**

FEMMINICIDIO: UCPI "DECRETO VA PROFONDAMENTE RIPENSATO" ZCZC IPN 229 POL --/T  
FEMMINICIDIO: UCPI "DECRETO VA PROFONDAMENTE RIPENSATO" ROMA (ITALPRESS) - Il decreto sul femminicidio va "profondamente ripensato". E' quanto sostenuto dall'Unione Camere Penali in audizione di fronte alle Commissioni riunite Affari costituzionali e Giustizia, nell'ambito dell'indagine conoscitiva del ddl C. 1540 n. 93. Il presidente dell'Ucpi Valerio Spigarelli e l'avvocato Matteo Pinna del Centro Studi Aldo Marongiu, hanno esposto le loro critiche al decreto e proposto emendamenti soppressivi di alcune norme. Spigarelli, ricordando l'immediata presa di posizione dei penalisti contro il decreto, "non per disconoscere o minimizzare il fenomeno della violenza", ha sottolineato come il provvedimento "rientra in quella decretazione d'urgenza che in campo penale produce una legislazione simbolica e asistemica", e che "non e' il modo piu' giusto per intervenire sulla materia". Nel dettaglio, sull'irrevocabilita' della querela, il leader dei penalisti ha spiegato che la norma "produrra' paradossalmente effetti antitetici rispetto alle intenzioni del legislatore", in una "via senza ritorno". Preoccupazioni, per l'Ucpi, sulle norme che portano a una "deprivazione del contraddittorio e al mancato irrobustimento della verita' nel processo", e a quelle che ampliano i poteri della polizia giudiziaria, come la possibilita' di disporre l'allontanamento di chi sia colto in flagranza di reato: "evento che dovrebbe essere residuale", ha aggiunto Spigarelli, che ha parlato di previsioni "stravaganti". (ITALPRESS) - (SEGUE). sat/com 10-Set-13 15:21 NNNN NNNN

**ITP (POL) - 10/09/2013 - 15.20.00**

**FEMMINICIDIO: UCPI "DECRETO VA PROFONDAMENTE RIPENSATO"-2-**

FEMMINICIDIO: UCPI "DECRETO VA PROFONDAMENTE RIPENSATO"-2- ZCZC IPN 230 POL --/T  
FEMMINICIDIO: UCPI "DECRETO VA PROFONDAMENTE RIPENSATO"-2- E ancora: "Un sistema penale avanzato rigetta l'idea della denuncia anonima - hanno proseguito i penalisti -; e invece con questo passaggio si assiste a un arretramento fondamentale della civilta' giuridica del nostro Paese, che contrasta con le piu' elementari esigenze difensive"; e poi il passaggio sulla "flagranza differita", in "contrasto con la Costituzione, in una reiterata affermazione di strappo alla legalita'". Infine i penalisti hanno ribadito la loro "avversione" nei confronti della "norma che impone, pena l'inammissibilita', la notifica delle richieste di mutamento rispetto ad alcune misure cautelari, cosi' come l'introduzione di un doppio binario processuale per alcuni reati, ed ancora, la normativa asistemica e scoordinata in tema di aggravanti al reato di furto e rapina". Per questo "non si puo' continuare a intervenire attraverso una legislazione simbolica reattiva propagandistica - ha concluso Spigarelli - destinata a produrre frutti avvelenati". (ITALPRESS). sat/com 10-Set-13 15:21 NNNN NNNN

**ANSA (POL) - 10/09/2013 - 15.27.00**

**Femminicidio: penalisti, decreto va profondamente ripensato**

ZCZC3828/SXA XCI06250 R POL S0A QBXB Femminicidio: penalisti, decreto va profondamente ripensato (ANSA) - ROMA, 10 SET - Il decreto sul femminicidio va "profondamente ripensato". Lo ha sostenuto dall'Unione Camere Penali in audizione di fronte alle Commissioni riunite Affari costituzionali e Giustizia. Il presidente dell'Ucpi Valerio Spigarelli e l'avvocato Matteo Pinna del Centro Studi Aldo Marongiu, hanno sviscerato le critiche al decreto attraverso l'elaborato presentato alle Commissioni, in cui vengono proposti emendamenti soppressivi di alcune norme. Spigarelli ha sottolineato come il provvedimento rientra in quella "decretazione d'urgenza che in campo penale produce una legislazione simbolica e asistemica", e che "non e' il modo piu' giusto per intervenire sulla materia". Nel dettaglio, sull'irrevocabilita' della querela, il leader dei penalisti ha spiegato che la norma "produrra' paradossalmente effetti antitetici rispetto alle intenzioni del legislatore", in una "via senza ritorno". Preoccupazioni, per l'Ucpi, sulle norme che portano a una "deprivazione del contraddittorio e al mancato irrobustimento della verita' nel processo", e a quelle che ampliano i poteri della polizia giudiziaria, come la possibilita' di disporre l'allontanamento di chi sia colto in flagranza di reato: "evento che dovrebbe essere residuale", ha aggiunto Spigarelli, che ha parlato di previsioni "stravaganti". E ancora: "Un sistema penale avanzato rigetta l'idea della denuncia anonima". (ANSA). COM-BOS 10-SET-13 15:26 NNN

**APC (CRO) - 10/09/2013 - 15.29.00**

**Femminicidio/ Ucpi: decreto va profondamente ripensato**

Femminicidio/ Ucpi: decreto va profondamente ripensato ZCZC0285/APC 20130910\_00285 4 cro gn00 Femminicidio/ Ucpi: decreto va profondamente ripensato Basta con legislazione simbolica e propagandistica Roma, 10 set. (TMNews) - Il decreto sul femminicidio va "profondamente ripensato". È quanto sostenuto dall'Unione Camere Penali in audizione di fronte alle Commissioni riunite Affari costituzionali e Giustizia, nell'ambito dell'indagine conoscitiva del ddl C. 1540 n. 93. Il presidente dell'Ucpi Valerio Spigarelli e l'avvocato Matteo Pinna del Centro Studi Aldo Marongiu, hanno sviscerato le critiche al decreto attraverso l'elaborato presentato alle Commissioni, in cui vengono proposti emendamenti soppressivi di alcune norme. Spigarelli, ricordando l'immediata presa di posizione dei penalisti contro il decreto, "non per disconoscere o minimizzare il fenomeno della violenza", ha sottolineato come il provvedimento rientra in quella "decretazione d'urgenza che in campo penale produce una legislazione simbolica e asistemica", e che "non è il modo più giusto per intervenire sulla materia". Nel dettaglio, sull'irrevocabilità della querela, il leader dei penalisti ha spiegato che la norma "produrrà paradossalmente effetti antitetici rispetto alle intenzioni del legislatore", in una "via senza ritorno". Preoccupazioni, per l'Ucpi, sulle norme che portano a una "deprivazione del contraddittorio e al mancato irrobustimento della verità nel processo", e a quelle che ampliano i poteri della polizia giudiziaria, come la possibilità di disporre l'allontanamento di chi sia colto in flagranza di reato: "evento che dovrebbe essere residuale", ha aggiunto Spigarelli, che ha parlato di previsioni "stravaganti". E ancora: "Un sistema penale avanzato rigetta l'idea della denuncia anonima - hanno proseguito i penalisti -; e invece con questo passaggio si assiste a un arretramento fondamentale della civiltà giuridica del nostro Paese, che contrasta con le più elementari esigenze difensive"; e poi il passaggio sulla "flagranza differita", in "contrasto con la Costituzione, in una reiterata affermazione di strappo alla legalità". Infine i penalisti hanno ribadito la loro "avversione" nei confronti della "norma che impone, pena l'inammissibilità, la notifica delle richieste di mutamento rispetto ad alcune misure cautelari, così come l'introduzione di un doppio binario processuale per alcuni reati, ed ancora, la normativa asistemica e scoordinata in tema di aggravanti al reato di furto e rapina". Per questo "non si può continuare a intervenire attraverso una legislazione simbolica reattiva propagandistica - ha concluso Spigarelli - destinata a produrre frutti avvelenati". Red/Apa 10-SET-13 15:20

**ZCZC AGI0604 3 CRO 0 R01 / FEMMINICIDIO: PENALISTI, DECRETO VA PROFONDAMENTE RIPENSATO** = (AGI) - Roma, 10 set. - Il decreto sul femminicidio va "profondamente ripensato". E' quanto sostenuto dall'Unione Camere Penali in audizione di fronte alle Commissioni riunite Affari costituzionali e Giustizia. Il presidente dell'Ucpi Valerio Spigarelli e l'avvocato Matteo Pinna del Centro Studi Aldo Marongiu, hanno sviscerato le critiche al decreto attraverso l'elaborato presentato alle Commissioni, in cui vengono proposti emendamenti soppressivi di alcune norme. (AGI) Red (Segue) 101544 SET 13 NNNN

**ZCZC AGI0605 3 CRO 0 R01 / FEMMINICIDIO: PENALISTI, DECRETO VA PROFONDAMENTE RIPENSATO (2)** = (AGI) - Roma, 10 set. - Spigarelli, ricordando l'immediata presa di posizione dei penalisti contro il decreto, "non per disconoscere o minimizzare il fenomeno della violenza", ha sottolineato come il provvedimento rientra in quella "decretazione d'urgenza che in campo penale produce una legislazione simbolica e asistemica", e che "non e' il modo piu' giusto per intervenire sulla materia". Nel dettaglio, sull'irrevocabilità della querela, il leader dei penalisti ha spiegato che la norma "produrrà paradossalmente effetti antitetici rispetto alle intenzioni del legislatore", in una "via senza ritorno". Preoccupazioni, per l'Ucpi, sulle norme che portano a una "deprivazione del contraddittorio e al mancato irrobustimento della verità nel processo", e a quelle che ampliano i poteri della polizia giudiziaria, come la possibilità di disporre l'allontanamento di chi sia colto in flagranza di reato: "evento che dovrebbe essere residuale", ha aggiunto Spigarelli, che ha parlato di previsioni "stravaganti". (AGI) Red (Segue) 101544 SET 13

**AGI (CRO) - 10/09/2013 - 15.43.00**

**FEMMINICIDIO: PENALISTI, DECRETO VA PROFONDAMENTE RIPENSATO (3)**

ZCZC AGI0606 3 CRO 0 R01 / FEMMINICIDIO: PENALISTI, DECRETO VA PROFONDAMENTE RIPENSATO (3)= (AGI) - Roma, 10 set. - "Un sistema penale avanzato rigetta l'idea della denuncia anonima - hanno proseguito i penalisti -; e invece con questo passaggio si assiste a un arretramento fondamentale della civiltà giuridica del nostro Paese, che contrasta con le più elementari esigenze difensive"; e poi il passaggio sulla "flagranza differita", in "contrasto con la Costituzione, in una reiterata affermazione di strappo alla legalità". Infine i penalisti hanno ribadito la loro "avversione" nei confronti della "norma che impone, pena l'inammissibilità, la notifica delle richieste di mutamento rispetto ad alcune misure cautelari, così come l'introduzione di un doppio binario processuale per alcuni reati, ed ancora, la normativa asistemica e scoordinata in tema di aggravanti al reato di furto e rapina". Per questo "non si può continuare a intervenire attraverso una legislazione simbolica reattiva propagandistica - ha concluso Spigarelli - destinata a produrre frutti avvelenati". (AGI) Red/Oil 101544 SET 13 NNNN

**ADNK (POL) - 10/09/2013 - 16.22.00**

**VIOLENZA SU DONNE: PENALISTI, DL FEMMINICIDIO VA RIPENSATO, NO PROPAGANDA**

ZCZC ADN0846 6 POL 0 ADN POL NAZ VIOLENZA SU DONNE: PENALISTI, DL FEMMINICIDIO VA RIPENSATO, NO PROPAGANDA = 'DECRETAZIONE URGENZA PRODUCE LEGISLAZIONE SIMBOLICA E ASISTEMATICA' Roma, 10 set. - (Adnkronos) - Il decreto sul femminicidio va "profondamente ripensato". E' quanto sostenuto dall'Unione Camere Penali in audizione di fronte alle Commissioni riunite Affari costituzionali e Giustizia. Il presidente dell'Ucpi Valerio Spigarelli e l'avvocato Matteo Pinna del Centro Studi Aldo Marongiu, hanno illustrato le critiche al decreto attraverso l'elaborato presentato alle Commissioni, in cui vengono proposti emendamenti soppressivi di alcune norme. Spigarelli, ricordando la presa di posizione dei penalisti contro il decreto già subito dopo l'approvazione "non per disconoscere o minimizzare il fenomeno della violenza", ha sottolineato come il provvedimento rientra in quella "decretazione d'urgenza che in campo penale produce una legislazione simbolica e asistemica", e che "non e' il modo più giusto per intervenire sulla materia". Nel dettaglio, sull'irrevocabilità della querela, il leader dei penalisti ha spiegato che la norma "produrrà paradossalmente effetti antitetici rispetto alle intenzioni del legislatore", in una "via senza ritorno". Preoccupazioni sono state espresse dall'Ucpi anche sulle norme che portano a una "deprivazione del contraddittorio e al mancato irrobustimento della verità nel processo", e a quelle che ampliano i poteri della polizia giudiziaria, come la possibilità di disporre l'allontanamento di chi sia colto in flagranza di reato: "evento che dovrebbe essere residuale", ha aggiunto Spigarelli, che ha parlato di previsioni "stravaganti". (segue) (Sin/Ct/Adnkronos) 10-SET-13 16:21 NNNN

**ADNK (POL) - 10/09/2013 - 16.24.00**

**VIOLENZA SU DONNE: PENALISTI, DL FEMMINICIDIO VA RIPENSATO, NO PROPAGANDA (2)**

ZCZC ADN0852 6 POL 0 ADN POL NAZ VIOLENZA SU DONNE: PENALISTI, DL FEMMINICIDIO VA RIPENSATO, NO PROPAGANDA (2) = (Adnkronos) - Ancora, per l'Unione camere penali "un sistema penale avanzato rigetta l'idea della denuncia anonima; e invece con questo passaggio si assiste a un arretramento fondamentale della civiltà giuridica del nostro Paese, che contrasta con le più elementari esigenze difensive"; e poi il passaggio sulla "flagranza differita", in "contrasto con la Costituzione, in una reiterata affermazione di strappo alla legalità". Infine i penalisti hanno ribadito la loro "avversione" nei confronti della "norma che impone, pena l'inammissibilità, la notifica delle richieste di mutamento rispetto ad alcune misure cautelari, così come l'introduzione di un doppio binario processuale per alcuni reati, e ancora, la normativa asistemica e sordinata in tema di aggravanti al reato di furto e rapina". Per questo "non si può continuare a intervenire attraverso una legislazione simbolica reattiva propagandistica - ha concluso Spigarelli - destinata a produrre frutti avvelenati". (Sin/Ct/Adnkronos) 10-SET-13 16:23 NNNN